

URBINO PUÒ CROLLARE PER UN COLPO DI VENTO

Trenta case su cento sono inabitabili

Drammatica denuncia del sindaco Mascioli - Il governo completamente insensibile

Dal nostro corrispondente

URBINO, 19.

«Ogni volta che il vento spira con una maggiore intensità del solito, ogni volta che piove, che gelata, Urbino rischia di crollare, di dividerci in due: di finire parte nella vallata del Metauro e parte in quella del Foglia. Così stanno le cose. Siamo arrivati al punto che se, malgrado qualunque tentativo, dovesse piovere con una certa intensità per una intera settimana nessuno di noi qui ad Urbino potrebbe restare in casa tranquillo. Se ne presenta il pericolo e la paura di vedersi rovinare la casa addosso.

Uccello. Non è dunque solamente questo e quel monumento in pericolo, ma l'intera città. La minaccia che le mura interne ed esterne che sorreggono strade e interi quartieri crollino improvvisamente si fa sempre più pressante. Ben dieci case ultimamente sono state chiuse al culto perché pericolanti e precisamente quelle di San Giacomo di Cavallino, di San Domenico, di San Paolo, di San Donato, di San Giuseppe, di Sant'Agostino, di Santo Spirito, di Santa Inferenza e quella delle Morti. Ancora più drammatica si presenta la situazione per le abitazioni civili: in seguito ad una indagine svolta recentemente dal Uffizio tecnico, si è accertato che il trenta per cento delle abitazioni sono state giudicate inabitabili. Quotidianamente centinaia e centinaia di famiglie vivono con la paura che la casa crolli da un momento all'altro, costrette ad accettare questa situazione per la mancanza di appartamenti «sicuri» dove spostarsi.

Sono parole del sindaco di Urbino, Ubaldo Mascioli, recentemente nel corso di una conferenza stampa convocata in seguito ad un ennesimo crollo avvenuto nella notte di mercoledì 14, e nel quale sono rimaste ferite ben quattro persone. Alla lenta ma inesorabile crisi economica che grava sulla città in seguito alla paralisi pressoché totale dell'agricoltura - vale la pena ricordando che attualmente i poderi abbandonati sono 380 per un totale di 4.800 ettari intesi - cui si sovrappone per la popolazione la principale attività economica, si aggiunge la criminosa incuria per il suo inestimabile patrimonio urbanistico ed artistico.

Patrimonio che non si riduce semplicemente, come è stato già detto altre volte, a tre o quattro monumenti universalmente noti, ma include il Palazzo Ducale, la chiesa di San Francesco o la trecentesca chiesa di Sant'Agostino. La stessa città nel suo insieme, con i suoi monumenti, gli orti, le sue case, è un patrimonio urbanistico eccezionale che rappresenta la tradizione artistica e architettonica di alcuni secoli a cui hanno contribuito geniali personalità come Bramante, Francesco di Giorgio Martini, Piero della Francesca e Paolo

«Un'immagine del drammatico crollo avvenuto nella notte del 14 in cui sono rimaste ferite quattro persone. Dalle stable sono state evacuate altre sette famiglie, complessivamente diciassette persone, che per mancanza di alloggi sono state sistemate temporaneamente nelle scuole elementari»



La chiesa di S. Agostino, pericolante da anni



Un'immagine del drammatico crollo avvenuto nella notte del 14 in cui sono rimaste ferite quattro persone. Dalle stable sono state evacuate altre sette famiglie, complessivamente diciassette persone, che per mancanza di alloggi sono state sistemate temporaneamente nelle scuole elementari

Ancona: oggi si riunisce il CRPE

ANCONA, 19. Si riunisce, questa mattina, martedì, alle ore 10 presso la Prefettura di Ancona il Comitato regionale per la programmazione. La riunione è attesa perché all'ordine del giorno figura un rapporto sulle prime indicazioni per lo schema dell'attuazione dello sviluppo, rapporto da inviare al ministero del Bilancio su richiesta dello stesso. Come è noto, da vari anni sono in corso studi approfonditi - soprattutto da parte dell'ISSEM - attorno alla elaborazione del Piano regionale di sviluppo, che hanno portato alla definizione di obiettivi e di scelte di fondo sulle quali esiste una larghissima concordanza fra le forze politiche, i pubblici amministratori, l'opinione pubblica in genere.

Oggi il 193° del corpo dei finanziari

ANCONA - Oggi, martedì, nel quadro dei festeggiamenti per il 193° anniversario della costituzione della Guardia di Finanza, avrà luogo, fra l'altro, ad Ancona una manifestazione nell'area portuale (centro motorizzato) nel quale, alla guida, il colonnello Bruno Ravotto, comandante della 16. Legione Marche-Abruzzi, leggerà un messaggio del comandante generale del Corpo e terrà un discorso celebrativo.

Perugia

«A questo punto dobbiamo riconoscere che il nostro grido, il nostro appello (reso a scongiurare la "morte" di Urbino) è rimasto pressoché inascolto», dichiarava amaramente il sindaco Mascioli nel corso della conferenza stampa. Recentemente il Ministro dei Lavori Pubblici, si è deciso a stanziare duecento milioni, una cifra insignificante per i problemi di Urbino: più della metà infatti sono serviti solamente per iniziative studiate logisticamente e per lavori di manutenzione delle mura urbane e delle opere di restauro del centro storico del Palazzo Ducale, la sistemazione delle strade d'accesso al centro urbano e la costruzione di strade di interesse pubblico, occorre come minimo sette miliardi, dei quali almeno cinque a totale carico dello Stato, come viene previsto nel progetto di legge. E' chiaro che i senatori Tomassini e Venturi presentarono il 21 maggio 1965 e che ancora il governo non ha voluto discutere.

Ancona Anche la FIDAL usa due pesi e due misure?

ANCONA, 19. Il presidente del gruppo sportivo «Garibaldina Olympia» di Ancona, società affiliata alla UISP, ha rivolto una forte protesta perché dopo ben cinque mesi dalla richiesta avanzata per organizzare una manifestazione regionale di atletica leggera: «Coppa città di Ancona» il Comitato regionale F.I.D.A.L. (comitato a cui appartiene l'attuale società) non ha dato alcuna risposta. Nella stessa giornata il presidente della Garibaldina, accusa la FIDAL regionale di parzialità: «Bastano 24 ore - dice Stefanelli - per rilasciare permessi a società sportive di altro tipo». La manifestazione che la Polisportiva Garibaldina intendeva organizzare avrebbe avuto anche, nel suo ambito, una prova televisiva per il pubblico nazionale di marcia.

Perugia

«Carri compagni, in data 14 gennaio 1967 (5 mesi oramai) bastano soltanto alla Federazione Italiana di Atletica leggera (FIDAL) per ottenere l'autorizzazione ad organizzare una gara nazionale di marcia che sarebbe stata intitolata «Coppa P. Contuzzi» in memoria del giovane partigiano ucciso dai nazifascisti. Dopo oltre cinque mesi la FIDAL non ci ha ancora approvato la domanda mentre alla Polisportiva Libertas De Gasperi (società affiliata al gruppo sportivo di Atletica leggera) bastano soltanto 24 ore per avere delle pronte autorizzazioni di una qualsiasi natura. Presidente della FIDAL regionale è il sig. De Angelis del PSIUI».

Ancona Ma il prefetto cosa aspetta?

ANCONA, 19. Ancora il prefetto non ha provveduto ad indire con apposito decreto la riunione del Consiglio comunale anconetano, richiesta dai consiglieri del PCI e del PSUUP. Eppure sono scaduti da ieri i termini di tempo concessi dalla legge (10 gg.) per la convocazione del consenso. Da riferire che una notizia apparsa stamane su Voce Adriatica, circa la probabile convocazione prefettizia per il prossimo lunedì, ci è stata smentita in Prefettura. Fino alla tarda mattinata di oggi il prefetto non aveva firmato il decreto necessario. A questo punto viene dato di domandarsi: che cosa si aspetta? Perché si aspetta? Per cosa tutta la elasticità e la discrezionalità, ammissibili in una situazione intricata come quella creata al comune di Ancona, ci sembra che il prefetto, una volta associato che sia suo compito e dovere convocare il Consiglio comunale, abbia tutti i motivi validi per assumere tempestivamente il provvedimento. Siamo fuori i termini stabiliti dalla legge, la richiesta è venuta regolarmente (da oltre un terzo dei consiglieri) come la legge prevede, il prefetto oltre che tramite la stampa, è stato sollecitato dal compagno Nino Cavallini, capogruppo consigliere comunista, sia, a quanto risulta, dallo stesso dott. Rolando Ricciuti, eletto sindaco nella ultima riunione del Consiglio comunale. C'è in via formale. Poi esiste una situazione di blocco amministrativo che grava sul comune, una paralisi che ormai è in atto da molti mesi. Non esiste praticamente la giunta. Vi sono i suoi assessori socialisti rimasti in carica. Fuori durare ancora una situazione in una situazione intrinsecamente paralizzante. Il prefetto è disposto ad avallare ancora tutto questo?

Perugia Con numerose manifestazioni Si celebra a Perugia l'insurrezione del 1859

La storica ricorrenza del XX Giugno viene celebrata nella nostra città con alcune significative cerimonie. Nel pomeriggio, alle ore 16, vi sarà la deposizione di corone di alloro al monumento dei caduti del XX Giugno 1859, nella eroica insurrezione contro il giogo papale per la indipendenza nazionale, ed alla lapide che ricorda il sacrificio dei patrioti fucilati dai nazi-fascisti al Tiro a Segno in Borgo XX Giugno. Poco dopo, alle 17, il Consiglio comunale si riunirà in seduta solenne a Palazzo dei Priori.

Porto San Giorgio Perché il P.R. è necessario

PORTO SAN GIORGIO, 19. Quando fu varato il Piano regolatore di Porto San Giorgio, l'Amministrazione comunale e l'architetto Silvano Ricciavato un elogio da parte della Sezione urbanistica proprio per aver dato al vecchio centro una soluzione che permetteva un'altezza massima di 12 metri. E ciò per il particolare assetto del vecchio centro, dove si costruisce in serie chiusa e le strade hanno una ampiezza molto limitata. Dare la possibilità di raggiungere 20 metri, come è stato fatto e come propongono i geometri, avrebbe significato e sfidato chiunque a dimostrare il contrario, creare insormontabili problemi per il traffico, i parcheggi, i servizi, gli spazi pubblici, il verde.

Perugia Città di Castello Seconda inaugurazione per la zona industriale

CITTA' DI CASTELLO, 19. Occasione della cerimonia di inaugurazione del secondo lotto della zona industriale, il Partito comunista itinerante ha fatto affiggere sui muri della città il seguente manifesto: «Cittadini, in mancanza di opere da monumentare la Democrazia Cristiana, alla vigilia delle elezioni del 1964, si sostituisce all'amministrazione comunale e chiamò l'on. Malatti a tagliare il nastro nella zona industriale realizzata dall'amministrazione di sinistra nel 1963. Oggi, in prossimità delle elezioni politiche del 1967, sempre l'on. Malatti e la giunta di centro sinistra, invitano il ministro Andreotti non a dare il primo colpo di piccone alla Super strada E. 7, né a tagliare il nastro della ferrovia S. Sepolcro-Arezzo, ma ad inaugurare per la seconda volta la zona industriale. La sezione comunista intende richiamare l'attenzione del ministro, su alcuni problemi del nostro Comune che il direttore del centro sinistra locale affermano non esistere: 1) 2000 emirati; 2) 2300 disoccupati; 3) nelle fabbriche cittadine è largamente praticato il sottosalario e pochi giorni riescono a rimanere occupati terminato il periodo di apprendistato; 4) una politica che non tiene conto della maggioranza tabacchine, la rogano in media 75 giorni l'anno; 5) alla FAT sono stati licenziati i dirigenti di tutte le aziende; 6) viene insabbiato il più pesante sfruttamento delle maestranze. Contemporaneamente continuano ad accendersi le fiamme dalle campagne per la mancata riforma agraria e l'intransigenza degli agrari. Tutto questo avviene mentre le fattorie che si offrono ad Umbria e all'Alto Tevere non fanno sperare in un miglioramento della situazione, ma piuttosto in una ulteriore marginalizzazione della nostra Regione».

Umbria

Perugia Sanzioni disciplinari per due magistrati

TERNI, 19. Il Consiglio superiore della magistratura ha preso provvedimenti disciplinari nei confronti del presidente del Tribunale di Terni, dott. Gaetano M. Capasso, e del Procuratore della Repubblica dottor Capasso per il loro ripetute e inusitate assenze dalle sedi di propria competenza. La decisione del Consiglio superiore della magistratura - Sezione disciplinare, è stata presa dopo che tutti gli avvocati di Terni avevano iniziato uno sciopero durato oltre una settimana per richiamare l'attenzione del ministro e del Consiglio superiore sulle gravi carenze di magistrati e di funzionari del tribunale, nella Procura e nella Procura di Terni, e per denunciare l'assenza dalla sede e dal lavoro di coloro che ne sono a capo.

Terni: i nuovi assessori al Comune

TERNI, 19. Il Consiglio comunale ha eletto i due nuovi assessori effettivi al Comune di Terni. Sono stati eletti il compagno Raffaele Rossi, capogruppo del PCI e il compagno Mario Benvenuti, che ricopre l'incarico di assessore supplente (PSIUP). Si è resa così vacante la supplenza di un assessore.

Perugia In agitazione i medici

PERUGIA, 19. I medici della provincia di Perugia si sono riuniti in assemblea alcuni giorni fa per discutere attorno alla situazione venutasi a creare con gli Enti municipalistici in campo nazionale e provinciale e sulle azioni svolte dal Consiglio dell'Ordine nei confronti di quegli Enti che con le loro inopportune e inopportune e inopportune inopportune inopportune hanno reso inefficienti gli accordi dell'agosto-settembre 1966.

Perugia Ricordiamo sempre che nel Vietnam la guerra continua

La guerra nel Medio Oriente ha quasi tutto scorporato dai giornali e dalle trasmissioni dei notiziari radio-televisivi il Vietnam. Questo avviene mentre gli Stati Uniti, insieme a una serie di rovesci militari («Soltanto per tenere i territori occupati mi occupano altri 200.000 uomini») ha dichiarato il comandante delle truppe USA nel Sud-Est asiatico) erano venuti a trovarsi in una situazione di crescente isolamento internazionale, in difficoltà politiche sempre più gravi. Forse si avvicina quella situazione sulla quale fanno conto i vietnamiti, nella quale l'incontro tra una dimostrata impossibilità di risolvere il conflitto e la rivolta dell'opinione pubblica mondiale e della maggioranza dei governi avrebbe costretto gli americani a cedere alla politica.

Perugia Dipendenti ospedalieri che guadagnano da 38 mila a 50 mila lire al mese

Un sottosegretario, direttore, assistente elettorale, medico, infermiere e istituto di riabilitazione S. Seta no di Porto Polvere Piana, trovano in un sistema di trattamento economico retributivo, tardivo e corrisposto nei confronti del costo della vita. «I salari dei dipendenti ospedalieri, facenti capo ad Enti pubblici, statali e parastatali (la retribuzione mensile, da un minimo di 38.000 lire a un massimo di 50.000 lire mensili per il personale non impegnato, con una differenza di scarto tra i due livelli di circa il 30 per cento)», afferma il sottosegretario, «sono insufficienti ad assicurare a sé e alla famiglia una esistenza libera e dignitosa». In riferimento alla recente Enciclica del Papa e alle leggi umane e religiose, le quali danno diritto a tutti di avere un'adeguata sussistenza, il sottosegretario ha espresso il suo cordiale augurio che le autorità competenti interpongano al più presto provvedimenti con contributi finanziari (aumenti delle rette di degenza, ferie, ecc.) da anni, atti a sanare la situazione economica del personale dipendente e finanziaria dell'Istituto stesso, tanto da garantirne la sicurezza del lavoro e una vita libera e dignitosa.

Perugia Ha 88 anni: quanto dovrà ancora aspettare per l'assegno?

Sono un pensionato nel 1915 mi trovavo nel Sud America e quando l'Italia entrò in guerra, come tanti italiani emigrati, tornai in Patria per andare sotto le armi. Alla fine del conflitto, ci dette una polizza che, al momento della riscossione, non valeva più niente. Alcuni anni or sono il governo disse che ci avrebbe assegnato un piccolo vitalizio. La promessa è stata ripetuta successivamente anche da esponenti del governo democristiano e ancora non abbiamo visto nulla. Io sono arrivato all'età di 88 anni: posso sperare di quanto modesto assegno? Democristiani e socialisti, con le loro promesse non riusciranno più ad ingannare nessuno.

lettere al giornale

LA DELTAURINA

Unità

ROMA

Il Medio Oriente e il fermo intervento dell'URSS

Ricordiamo sempre che nel Vietnam la guerra continua

Il colonnello nega ai militari siciliani il diritto al voto

Con numerose manifestazioni Si celebra a Perugia l'insurrezione del 1859

Città di Castello Seconda inaugurazione per la zona industriale

Dipendenti ospedalieri che guadagnano da 38 mila a 50 mila lire al mese

Ha 88 anni: quanto dovrà ancora aspettare per l'assegno?

Perugia In agitazione i medici

Perugia Ricordiamo sempre che nel Vietnam la guerra continua

Il colonnello nega ai militari siciliani il diritto al voto

Con numerose manifestazioni Si celebra a Perugia l'insurrezione del 1859

Città di Castello Seconda inaugurazione per la zona industriale

Dipendenti ospedalieri che guadagnano da 38 mila a 50 mila lire al mese

Ha 88 anni: quanto dovrà ancora aspettare per l'assegno?

Perugia In agitazione i medici

Perugia Ricordiamo sempre che nel Vietnam la guerra continua